



Documento Programmatico Previsionale **per l'esercizio 2022 e per il triennio 2022/2024**

Il Documento Programmatico Previsionale ha lo scopo di individuare, in forma sintetica, le priorità d'intervento della Fondazione, gli obiettivi specifici e gli strumenti operativi cui fare riferimento nello svolgimento dell'attività istituzionale, che dovranno svolgersi prestando particolare attenzione all'efficiente utilizzazione delle risorse, all'efficacia degli interventi, alla trasparenza delle scelte, al rispetto del Protocollo d'Intesa MEF – ACRI del 2015 e, con decorrenza 2021, anche all'adempimento di quanto disposto dalla legge n. 178 del 2020, articolo 1, commi da 44 a 47 in merito al risparmio d'imposta sulla tassazione delle rendite finanziarie il cui importo dovrà essere destinato, con contabilizzazione in appositi capitoli di bilancio, all'attività erogativa.

I progetti valutati dalla Fondazione dovranno essere in grado di promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, senza sostituirsi ad altri enti e istituzioni, ma proponendosi con funzione di sussidiarietà. La Fondazione darà attuazione a interventi che rispondano alle esigenze di crescita e coesione della collettività, svolgendo anche una funzione di mediazione tra attori pubblici e privati, mettendo in collegamento istituzioni, enti ed associazioni.

Non mancherà il sostegno, anche per l'attività ordinaria, ad iniziative che presentino caratteristiche di eccellenza nel territorio in cui la Fondazione è chiamata ad operare. Nella scelta dei progetti, particolare riguardo sarà riservato a quelli caratterizzati da un adeguato grado di innovatività e originalità in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative o di impiego delle risorse.

Il 2021 è stato caratterizzato dal permanere dello stato di difficoltà e dal disagio sociale causati dalla pandemia che ha sconvolto ogni previsione con conseguenze negative sul PIL nazionale.

Questa situazione costringe la Fondazione a proseguire, nell'attuazione del principio di sussidiarietà perseguendo obiettivi di interesse generale e cercando, nel contempo, di promuovere iniziative a favore di giovani e giovanissimi e di persone in stato di disagio. A proposito di questa ultima categoria la Fondazione continua ad aderire al fondo denominato Fondo per il contrasto della povertà, istituito seguendo le indicazioni di ACRI. La nostra



Fondazione ha deciso di partecipare attraverso il sostegno alla Fondazione con il Sud, che versa il 50% di quanto richiestoci annualmente al Fondo in questione, anche in considerazione del credito d'imposta che ci viene riconosciuto e che confluisce nelle disponibilità erogative.

La crisi causata dal Covid aveva indotto la BCE, ad invitare le banche europee a non distribuire o a sospendere il pagamento di dividendi nel 2020, in previsione di possibili nuovi, pesanti, *non performing loan*; questo orientamento sembra ora superato vista la decisione di alcune aziende importanti di ritornare al dividendo già nel corso del 2021 anche con accenti sui dividendi in formazione.

Il permanere dei bassi rendimenti degli investimenti finanziari in obbligazioni e fondi di investimento, fenomeno che non dà segnali di inversione, almeno nel breve periodo, costringe la Fondazione, al fine di consentire una buona capacità di erogazione, ovviamente proporzionata ai suoi modesti mezzi, ad orientarsi verso investimenti in azioni, ed in particolare in quei titoli che comunque assicurino dividendi interessanti, anche se la normale volatilità di borsa e il verificarsi di eventi straordinari talvolta li penalizza sul piano del valore di mercato.

Il risultato economico dell'esercizio 2021 della Fondazione, in via di formazione, che consentirà le erogazioni nel 2022, salvo imprevedibili eventi che potrebbero verificarsi da qui a fine anno, è da ritenersi soddisfacente e sopra le previsioni formulate nel DPP 2021. Tale favorevole risultato induce però a delle valutazioni da effettuarsi in sede di chiusura di bilancio sulla necessità di apportare alcune importanti svalutazioni ed altrettante importati rivalutazioni sui valori di carico di alcuni titoli azionari in portafoglio per allinearli ai correnti valori di mercato. Questa operazione, che si ritiene necessaria assorbirà gran parte dell'avanzo di esercizio prevedibile senza però compromettere la capacità erogativa che era stata prevista per il 2022 e che potrà essere mantenuta anche senza ricorrere all'utilizzo del fondo stabilizzazioni delle erogazioni.

La Fondazione prevede, pertanto, di destinare all'attività istituzionale per il 2022 la somma di euro 110.000, in linea con quanto previsto nel precedente Documento Programmatico Previsionale, di cui euro 90.000 derivanti dall'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti obbligatori e per euro 20.000 circa derivanti dalla tassazione ridotta al 50% dell'aliquota IRES prevista sui redditi da dividendi che dovrà essere contabilizzata in un



apposito fondo da utilizzarsi esclusivamente per l'attività erogativa della Fondazione nei settori rilevanti previsti dallo statuto.

Per il triennio 2022/2024 è ragionevole pensare di poter prevedere di realizzare risultati che consentiranno erogazioni come per il 2022 in quanto non sono, allo stato attuale, prevedibili situazioni particolari tali da influenzarne la disponibilità sia positivamente che negativamente.

Fondamentale sarà continuare il contenere le spese di gestione e il proseguire l'attività di trading che finora ha permesso di ottenere risultati non altrimenti possibili, considerati i rendimenti finanziari offerti dagli investimenti in fondi e titoli obbligazionari. Per ovvie ragioni di cautela si cercherà una attenta diversificazione negli investimenti accompagnata dalla prudente valutazione del patrimonio delle società sulle cui azioni si investe.

L'attività della Fondazione è profondamente legata alle peculiarità del territorio polesano e si basa su un costante confronto con i soggetti istituzionali ed associativi che operano a livello locale e sulla capacità di interpretare le esigenze attraverso il sostegno alla realizzazione di specifiche azioni.

Gli interventi della Fondazione intendono, dunque, incidere sulla realtà locale evitando di svolgere una funzione di mera erogazione di contributi ma mirando ad essere una leva a favore della crescita. La Fondazione, elaborando linee proprie d'indirizzo e d'intervento, intende assumere anche un ruolo propositivo nei limiti delle proprie competenze statutarie specifiche e delle proprie capacità strutturali, ma anche favorire il moltiplicarsi del valore dei suoi interventi cofinanziando iniziative proposte da altri. S'intende intervenire prevalentemente a sostegno di soggetti che, senza il supporto finanziario della Fondazione, non potrebbero realizzare progetti che si valutino interessanti.

In linea di principio la Fondazione non intende accogliere richieste di finanziamento generico come copertura di costi di gestione, disavanzi dell'attività ordinaria dei soggetti proponenti o progetti che duplicano iniziative pubbliche o private esistenti a livello locale, senza alcun apporto di originalità o di valore aggiunto. Le iniziative che saranno prese in considerazione dovranno configurarsi come progetti con propria specificità e obiettivi chiari, concreti e condivisi, tali da realizzare le finalità socio economiche dell'Istituto.

L'attività della Fondazione sarà indirizzata, orientativamente, a sostenere i seguenti settori rilevanti nella misura, di seguito indicata, dell'erogabile: 55% per Arte, attività e beni



culturali; 25% per Educazione, istruzione e formazione; 10% per lo Sport dilettantistico giovanile; 10% per Volontariato, filantropia e beneficenza.

In considerazione delle limitate disponibilità, in un'ottica di trasparenza e di equità nelle scelte erogative che verranno effettuate, si reputa opportuno, anche richiamando precise indicazioni fornite da ACRI, indicare due possibili termini per la presentazione delle domande di contributo da sottoporre al vaglio del Consiglio di Amministrazione. Tali termini, da pubblicizzare, in primis attraverso il sito web della Fondazione, vengono individuati in due date: 31 marzo e 30 ottobre. Per tali termini si presume la possibilità di avere indicazioni abbastanza attendibili sul risultato economico dell'esercizio e conseguentemente sulla disponibilità erogativa. Rimane contemplata comunque la possibilità di ricorrere alla delibera d'urgenza nei casi di comprovate necessità e possibilmente dopo aver consultato i membri del Consiglio di Amministrazione.

Per dare possibilità a più soggetti di beneficiare del sostegno della Fondazione, si ritiene opportuno proporre in via ordinaria, per ogni progetto, così come pure per ogni richiedente, un importo massimo concedibile, nell'arco temporale di un anno. Tale importo viene fissato indicativamente in euro 5.000 per singolo progetto, con un massimo annuo di 10.000 a favore dello stesso richiedente. In via straordinaria, per iniziative di riconosciuta valenza per il territorio, si potranno eccedere queste cifre dopo attenta valutazione del Consiglio di Amministrazione contenendole, fino ad un importo massimo di euro 20.000.

Arte, attività e beni culturali

La quota più consistente delle risorse complessive della Fondazione è assegnata all'area Arte, attività e beni culturali. L'impegno in tale area prevede sia il sostegno alle istituzioni sia il supporto a realtà più piccole, fondamentali per sviluppare un'offerta culturale ricca ed eterogenea. Continuerà la realizzazione del progetto proprio "Musica e Poesia - Musica e Pittura" con l'Accademia dei Concordi con il Conservatorio Statale di Musica "Francesco Venezia". Altre iniziative e altri eventi finalizzati a valorizzare talenti locali, anche in collaborazione con le scuole per stimolare la partecipazione dei più giovani, saranno promossi dalla Fondazione anche accogliendo richieste di altri soggetti quale l'Associazione Musicale "F. Venezia" per favorire la presentazione alla cittadinanza di concerti di alto livello e la valorizzazione di giovani strumentisti allievi del Conservatorio, come la Stagione Concertistica e il Festival Rovigo Cello City; quale la Fondazione per lo Sviluppo del



Polesine in campo letterario, artistico e musicale per la realizzazione del progetto “Maggio Rodigino”, di cui è capofila, che comprenda una rassegna di eventi pubblici permettendo, in particolare, ad associazioni culturali e realtà sociali di esprimersi e farsi conoscere.

Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione attribuisce all’investimento sul capitale umano e alla formazione dei giovani il valore di cardine strategico per lo sviluppo della società. Saranno prese in considerazione iniziative rivolte al sistema scolastico e formativo principalmente con il Bando Aperto Scuola, destinato a tutte le scuole della provincia, non escludendo richieste provenienti anche da altri soggetti. Inoltre la Fondazione, anche per onorare la memoria di importanti figure, verso cui la Fondazione e la città devono riconoscenza, darà continuità al concorso letterario per giovani scrittori intitolato a Sergio Garbato, visto il suo crescente successo, e al concorso artistico, dedicato a Gabbris Ferrari, la cui prima edizione nel 2020 è stata molto apprezzata. Quest’ultima iniziativa, sempre riservata alle scuole del territorio, consente alla Fondazione anche di ottemperare all’impegno morale assunto nel momento in cui è stata accettata la donazione della signora Veronese riguardante le opere del maestro Ferrari. Visto l’interesse manifestato dalle scuole per il teatro, si cercherà di indirizzare le richieste alla partecipazione ad una rassegna dedicata, di cui potrebbe essere capofila un’associazione locale in partnership con altre. Tutto ciò per promuovere attività rivolte a stimolare nei giovani l’avvicinamento alle arti e prevedendone possibilmente la presentazione in eventi aperti pubblici.

Volontariato, filantropia e beneficenza

La Fondazione intende mantenere il proprio intervento nell’area sociale a sostegno di categorie che presentano un forte rischio di emarginazione. A tale proposito, si richiama quanto detto in precedenza circa l’istituzione del Fondo per il contrasto della povertà. Nel settore saranno ricompresi gli interventi riconducibili al Bando Welfare di Comunità. Nelle scelte erogative sarà prestata attenzione alle iniziative che prevedano crediti d’imposta, tutto ciò per incrementare la capacità erogativa del settore.

Sport dilettantistico giovanile

La Fondazione intende mantenere il suo intervento nel settore dello sport giovanile e dilettantistico. Si tratta di un intervento di carattere socio economico, poiché volto a sostenere società sportive rigorosamente dilettantistiche ed esclusivamente giovanili, in un’ottica di



prevenzione del disagio giovanile e di promozione di corretti stili di vita oltre che di valori sportivi, con l'intento anche di sostenere ragazzi provenienti da famiglie meno abbienti.

Previsioni per il triennio 2022/2024

	2022	2023	2024
1. Dividendi e proventi assimilati	160.000	160.000	160.000
a) da immobilizzazioni finanziarie	160.000	160.000	160.000
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
2. Interessi e proventi assimilati	70.000	70.000	70.000
a) da immobilizzazioni finanziarie	70.000	70.000	70.000
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
c) da depositi e conti correnti	0	0	0
3. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non imm.	0	0	0
4. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari	0	0	0
5. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0	0
Risultato della gestione del patrimonio	230.000	230.000	230.000
7. Oneri	123.000	123.000	123.000
a) Compensi e rimborsi spese a Organi Statutari	30.000	30.000	30.000
b) per il personale	38.000	38.000	38.000
c) per consulenti e collaboratori esterni	9.000	9.000	9.000
d) interessi passivi ed altri oneri finanziari	2.000	2.000	2.000
e) ammortamenti	9.000	9.000	9.000
f) accantonamenti	0	0	0
g) altri oneri	35.000	35.000	35.000
8. Proventi straordinari	110.000	110.000	110.000
9. Oneri straordinari	0	0	0
10. Imposte	20.199	20.199	20.199



11. Avanzo dell'esercizio	196.801	196.801	196.801
Accantonamento di cui L. 178/2020	19.200	19.200	19.200
12. Accantonamenti obbligatori	71.040	71.040	71.040
a) Accantonamenti 25% recupero disavanzo	44.400	44.400	44.400
b) Accantonamenti alla riserva obbligatoria	26.640	26.640	26.640
13. Disponibilità derivanti dall'avanzo di esercizio per erogazioni	106.561	106.561	106.561
14. Accantonamento al Fondo per il Volontariato	3.552	3.552	3.552
15. Accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto	320	320	320
a) Fondo nazionale iniziative comuni	321	321	321
16. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0
Avanzo residuo	102.689	102.689	102.689
Disponibilità erogative (avanzo es. + accantonamento L. 178/2020)	121.889	121.889	121.889
Erogazioni alla Fondazione con il Sud	1.689	1.689	1.689
Fondo per il contrasto alla povertà	1.689	1.689	1.689
Disponibilità erogative per i settori di intervento	118.511	118.511	118.511

Note illustrative al Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2022 e per il triennio 2022/2024

Il Documento Programmatico Previsionale 2022 traccia l'attività della Fondazione nel futuro esercizio e le linee operative attraverso cui tale attività sarà svolta. Il DPP per il triennio 2022/2024 è steso in ossequio alle linee guida presenti nello statuto.

Il documento è stato redatto nel rispetto del principio di competenza, delle disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 del D. Lgs. 153/99, delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza e delle norme statutarie. La struttura adottata è quella del bilancio consuntivo, per permettere di confrontare i dati programmati con i risultati di periodo.



Il documento 2022 in particolare, pone in evidenza la continuità “programmatico – gestionale” dell’Ente, il rispetto dei vincoli di scopo, di economicità di gestione e di salvaguardia dell’integrità del patrimonio, pur nelle difficoltà del difficile momento che non da ancora segnali significativi di essere superato.

Il bilancio rispecchia gli ipotizzabili rendimenti derivanti dagli investimenti del patrimonio della Fondazione. Nel prevedere la disponibilità per le erogazioni non si è tenuto conto degli effetti comunque positivi che potranno derivare dai benefici fiscali previsti in materia di bonus-art, welfare di comunità, bonus sport giovanile dilettantistico e partecipazione al fondo povertà.

Come da indicazioni impartite dall’ACRI si è tenuto invece conto del beneficio derivante dalla ridotta tassazione del 50% dei redditi derivanti dai dividendi azionari.

Sarà comunque possibile ,ancora una volta, incrementare il reddito del patrimonio sopra i livelli ottenibili investendo solo in obbligazioni, i cui rendimenti sono ancora oggi incapaci di garantire un livello di erogazioni soddisfacenti, con una un’ attenta quotidiana attività di trading.

Le informazioni provenienti dai mercati lasciano prevedere per i prossimi anni il mantenimento degli interessanti dividendi annunciati dalle società in portafoglio i cui corsi azionari per alcune di esse si sono in parte ripresi nel corso del 2021.

Le previsioni generali sono oggi orientate ad una crescita dei corsi azionari europei e per queste ragioni si ritiene opportuno di continuare a operare in modo importante sul mercato azionario dove, per avere un ragionevole reddito, potrebbe anche essere necessaria una lunga immobilizzazione negli investimenti scelti. Si ritiene, comunque, che sia sempre necessario attenersi strettamente al principio del frazionamento del rischio, che consente di affrontare con ragionevole tranquillità il perseguimento degli obiettivi di cui sopra.

Viene di seguito fornita un’illustrazione delle poste più significative che compongono il documento previsionale del 2022.

Proventi

I proventi delle immobilizzazioni finanziarie sono in generale conteggiati al netto dell’imposta del 26% e dell’eventuale imposta sul capital gain mentre per i soli dividendi azionari la contabilizzazione è al lordo e l’imposta sarà calcolata nelle modalità e con la



destinazione previste dalla legge 178/2020 entrata in vigore il 1° gennaio 2021 che prevede una riduzione del 50% dell'aliquota in vigore

Gli interessi attivi bancari sono conteggiati al netto della ritenuta d'acconto, non scomputabile dall'imponibile fiscale.

Oneri

La posta comprende varie voci di costo, distintamente indicate.

- I compensi da corrispondere agli organi statutari riguardano i sindaci ed il presidente.
- Le spese per il personale riguardano il rapporto di lavoro subordinato in essere, per lo svolgimento di mansioni di segreteria ed amministrazione, e comprendono gli emolumenti, i contributi sociali e l'accantonamento di fine rapporto.
- Le spese per consulenze e collaborazioni riguardano i consulenti della Fondazione incaricati in materia amministrativo-contabile e del lavoro.
- La posta interessi passivi e altri oneri finanziari è riferita ai soli oneri addebitati su operazioni di banca. Gli ammortamenti sono conteggiati sull'immobile di proprietà della Fondazione, sui mobili, arredi e macchine d'ufficio, fondati su un piano sistematico parametrato al prevedibile futuro utilizzo dei cespiti.
- Non s'ipotizzano accantonamenti al fondo per rischi ed oneri non ravvisandosi al momento attuale alcun presupposto di rischio.
- Gli altri oneri, di euro 35.000, comprendono le prevedibili spese di gestione (euro 12.000) che molto presumibilmente dovrebbero mantenersi costanti rispetto a quanto registrato finora. A queste somme vanno aggiunte quella relativa alla quota associativa all'ACRI (euro 7.000) e quella a imposte e tasse (euro 16.000 al netto di crediti d'imposta).
- La voce "imposte" è riferita alle imposte dirette e comprende l'Ires e l'Irap conteggiate sull'imponibile fiscale. Come detto sopra l'aliquota IRES sarà per il 50% versata direttamente in un fondo di nuova istituzione come da disposizioni ministeriali e la somma utilizzata esclusivamente per l'attività erogativa andando di fatto a sommarsi alle disponibilità derivanti dall'avanzo di esercizio.

Avanzo di esercizio lordo

L'avanzo di esercizio previsto per l'anno 2022 ammonta a euro 196.801

Utilizzo dell'avanzo di esercizio



L'avanzo di esercizio verrà utilizzato in primis nella misura del 25% (euro 44.400) a decurtazione del disavanzo registrato nel 2016 e a seguire con l'accantonamento del 20% (euro 26.640) al fondo riserva obbligatoria conteggiato come precisato dal decreto dirigenziale annuo del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'accantonamento al Fondo per il volontariato (1/30 della voce 13 del prospetto contabile) è conteggiato secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo 19 aprile 2001 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'accantonamento al Fondo nazionale per le iniziative comuni è conteggiato, come previsto dal regolamento deliberato dal Consiglio ACRI del 26 settembre 2012, nella misura dello 0,30% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti patrimoniali a riserva obbligatoria e alla riserva per integrità del patrimonio.

L'avanzo residuo, pari a euro 102.689 sarà accantonato per le erogazioni del 2023. Tra queste è ricompresa l'erogazione alla Fondazione con il Sud fissata in via indicativa in euro 3.379 che sarà successivamente determinata in via definitiva dall'ACRI. Tale erogazione è prevista in applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 23 giugno 2010 con il mondo del volontariato, con cui si intende finanziare al Sud la realizzazione di infrastrutture sociali capaci di sostenere le comunità di quel territorio. A partire dal 2017 il 50% di tale importo è destinato al Fondo per il contrasto della povertà citato in precedenza.

All'attività erogativa del 2023 sarà pertanto destinata la somma di euro 121.889 derivante dall'avanzo residuo di euro 102.689 integrato dal versamento del 50% della tassazione IRES quantificato in euro 19.200 circa. Tale disponibilità potrà eventualmente essere integrata dai benefici fiscali previsti dai vari crediti d'imposta ora non quantificabili.

Periodo 2022/2024: DPP triennale

L'attività della Fondazione sarà indirizzata, nell'intero triennio, a continuare a sostenere i seguenti settori rilevanti: Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Volontariato, filantropia e beneficenza; Sport dilettantistico giovanile.

L'analisi fatta per il periodo triennale corrisponde, in via generale, alle previsioni per l'anno 2022.

Rovigo, 27 ottobre 2021

IL PRESIDENTE